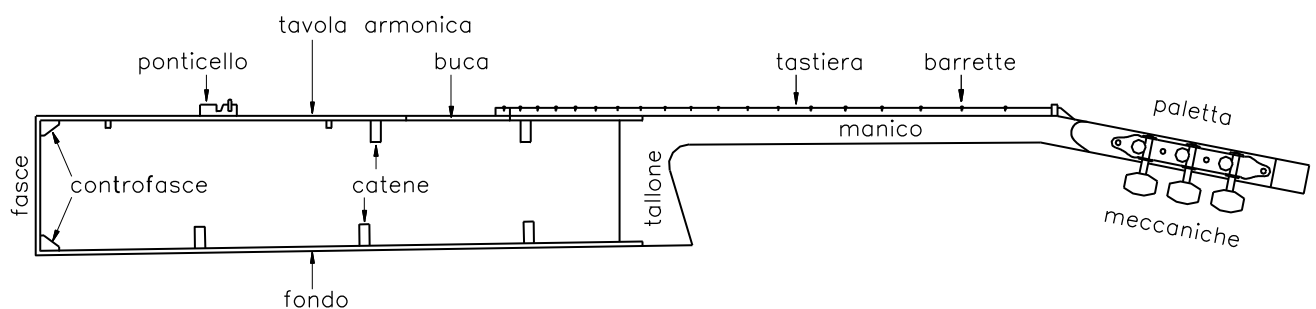


RIPARARE LA CHITARRA

Le chitarre che portiamo al campo, a causa dei notevoli sbalzi di temperatura, dell'eccessiva umidità o di eventuali malcapitati urti, possono subire deformazioni e rotture.

Trattandosi di strumenti modesti per quanto riguarda qualità e prezzo, possiamo eseguire controlli e rimediare alcune imperfezioni o rotture improvvisandoci liutai, ma dovremo procedere con pazienza e scrupolosità.

Per prima cosa è necessario conoscere bene le principali parti della chitarra:



Se capita di smontare tutte le corde, si può curiosare l'interno con pila e specchietto: si possono agevolmente osservare le controfascie e le catene.

Le catene sono dei blocchetti di legno incollati sotto la tavola armonica col compito di trasmettere le vibrazioni e di rinforzare la tavola.

RIPRISTINARE LA DISTANZA FRA CORDE E TASTI

La distanza fra una corda ed il primo tasto deve essere di **uno o due decimi di millimetro**. Se una corda in libera vibrazione non produce un suono nitido, ma "ronza", significa che è troppo vicina al primo tasto e lo sfiora.

Si può ovviare a questo inconveniente, mettendo semplicemente un pezzetto di cartoncino fra la corda ed il capotasto.

Nel caso di spiacevoli vibrazioni può essere necessario anche limare le pareti dell'incavo in cui giace la corda, essa infatti deve toccare il fondo arrotondato del capotasto e non le pareti.



La distanza fra il MI basso ed il dodicesimo tasto, deve essere di **5 mm** e la distanza fra il MI cantino ed il dodicesimo tasto deve essere di **4 mm**. Se, per deformazione del manico, tali distanze risultano eccessive, si possono correggere limando l'osso del ponticello (l'osso reggicorde del ponticello non dispone originalmente di solchi, ma le corde vi appoggiano liberamente).

RIPARARE LE ROTTURE

Si possono verificare rotture nel senso delle fibre del legno sia sulla tavola armonica che sul fondo e sulle fasce. E' consigliabile intervenire al più presto poiché, sotto la spinta delle corde, le rotture aumenteranno sempre più come nelle disastrose chitarre delle foto.



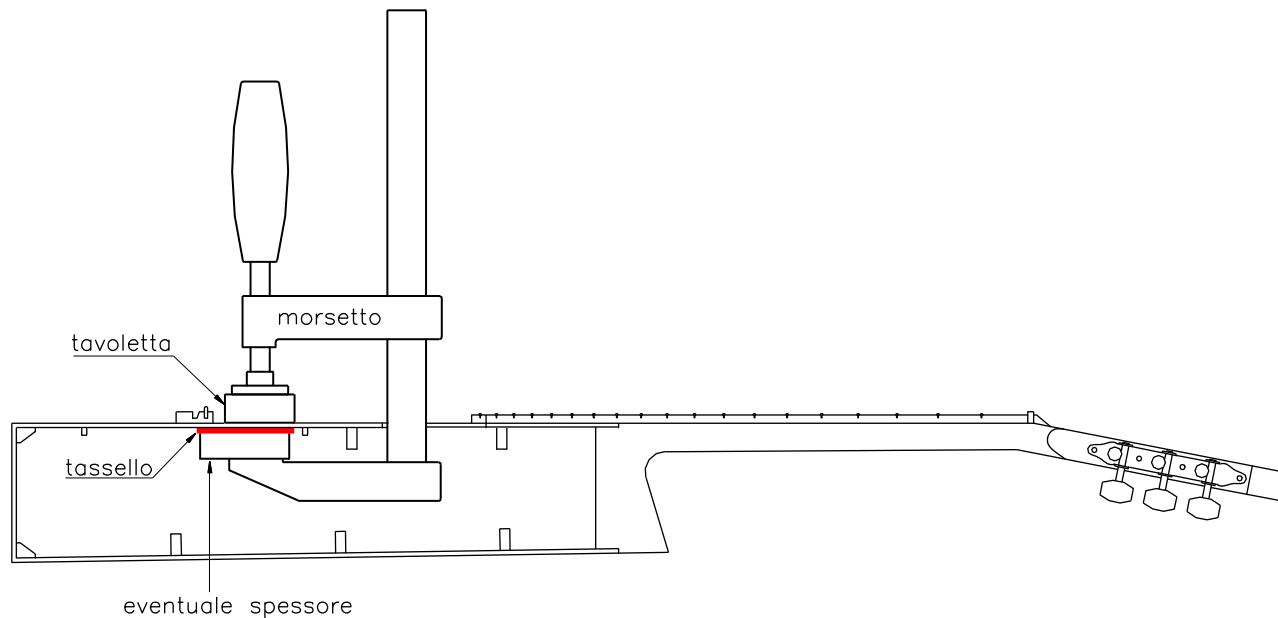
L'intervento consiste nell'incollare all'interno della chitarra in corrispondenza della rottura, un tassello di legno di spessore 3 millimetri e di adeguate dimensioni, ben levigato e piano.

Per determinare larghezza e lunghezza del tassello da incollare in corrispondenza della rottura, è necessario controllare la posizione delle catene all'interno della chitarra con pila e specchietto.

RIPARARE LA TAVOLA ARMONICA

Dopo aver smontato tutte le corde ed aver osservato la posizione delle catene all'interno della chitarra, il tassello di legno di spessore 3 mm va incollato, passando per la buca, all'interno della tavola armonica in corrispondenza della rottura. Quando possibile, inserie anche un po' di colla nella spaccatura, senza che sporga verso l'esterno.

Per far in modo che la colla faccia presa, il tassello va provvisoriamente bloccato contro la tavola armonica mediante un morsetto.

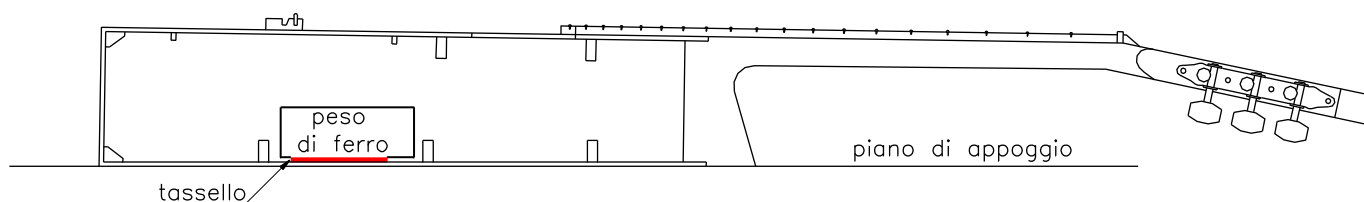


Nel nostro caso, poiché la chitarra presentava due lunghe spaccature, è risultato conveniente incollare due tasselli di legno da bloccare con due morsetti.



RIPARARE IL FONDO

Il tassello di legno di spessore 3 mm va incollato all'interno del fondo in corrispondenza della rottura. Per far in modo che la colla faccia presa, il tassello va provvisoriamente bloccato contro il fondo con un peso di ferro.

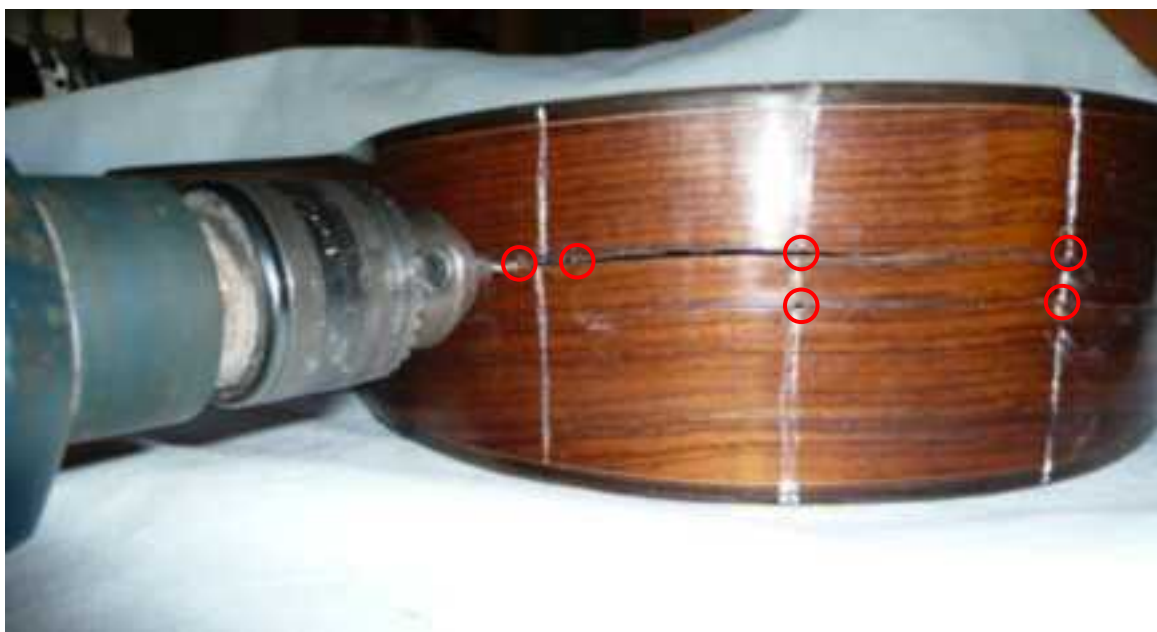
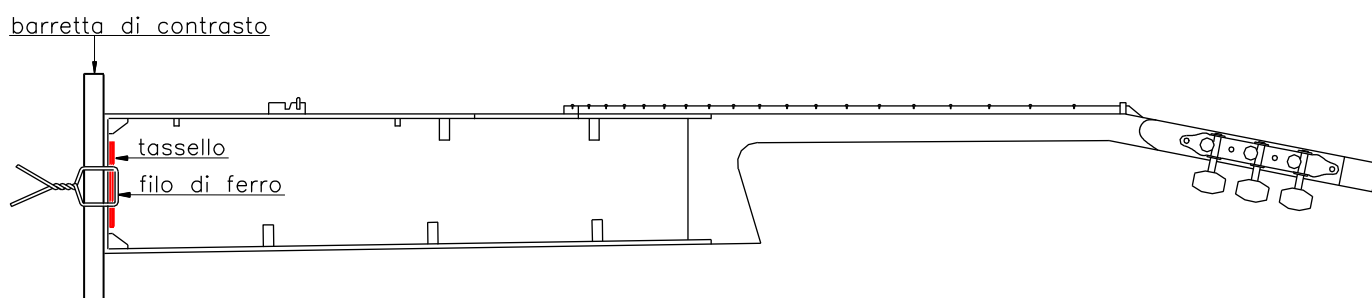


RIPARARE LE FASCE

Nel riparare le fasce si va incontro a maggiori difficoltà, soprattutto in zone lontane dalla buca.

Dopo aver controllato l'interno con pila e specchio per rendersi conto dell'ingombro delle controfasce, preparare uno o più tasselli di legno di opportune dimensioni e di spessore 3 millimetri, da incollare all'interno delle fasce in corrispondenza della rottura.

Per far in modo che la colla faccia presa, il tassello va provvisoriamente bloccato contro le fasce mediante filo di ferro e barretta di contrasto.



Come si vede dalla foto, le due grandi spaccature di questa chitarra hanno richiesto tre tasselli. Dopo aver ispezionato l'interno, le posizioni raggiungibili passando attraverso la buca sono state evidenziate con una linea tracciata con il gesso.

I cerchietti color rosso indicano i fori di diametro 2 mm per il passaggio del filo di ferro.



Nella foto accanto, in basso a sinistra ci sono i tasselli di spessore 3 mm da incollare all'interno dello strumento, a destra le barrette di contrasto da usare per il bloccaggio durante l'incollatura ed in alto a sinistra alcuni piccoli spessori da usare per l'eventuale allineamento delle fasce.

Nei tasselli e nelle barrette di contrasto sono stati riportati i fori con lo stesso interasse di quelli eseguiti nella chitarra ed in ciascun tassello è stato inserito un filo di ferro di diametro 1,5 mm.



E' stata inserita un po' di colla nelle spaccature, senza che sporga verso l'esterno.

Il nastro adesivo da pacchi è stato utilizzato per stringere le fasce in corrispondenza delle spaccature e sotto di esso sono stati inseriti alcuni spessori, necessari per tener allineate le due parti della spaccatura durante l'incollaggio.

I tasselli con colla e filo di ferro opportunamente montato, sono stati inseriti passando attraverso la buca. Nella posizione più lontana si sono avute notevoli difficoltà nel far passare il filo di ferro attraverso i fori eseguiti nella chitarra: sarebbero certamente state utili le mani piccole di un lupetto o di una cocci.

RIPARARE LA SCOLLATURA DEL PONTICELLO

Per riparare una chitarra con ponticello scollato, necessitano due viti con relativi dadi. I fori, da eseguire contemporaneamente su ponticello e chitarra, dovranno avere lo stesso diametro delle viti, in quanto serviranno come riferimento.

Ambedue le chitarre delle foto avevano subito in passato (proprio chitarre scalognate!) la scollatura del ponticello. Ed ecco come era stato organizzato il lavoro:

- Controllo della posizione delle catene all'interno della chitarra
- Riposizionamento del ponticello perfettamente al proprio posto
- Esecuzione del primo foro su ponticello e chitarra
- Montaggio della prima vite e riposizionamento in modo perfetto del ponticello
- Esecuzione del secondo foro, smontaggio della prima vite
- Levigatura in piano del ponticello e del tratto di tavola armonica in cui andrà incollato
- Incollatura e bloccaggio delle due viti con i dadi posti all'interno della chitarra.





Come si vede nella foto, una chitarra ha perso, chissà in quale valle alpina, un pezzetto della decorazione attorno alla buca, ma anch'essa è ora pronta per nuove avventure!